



## COMUNE DI MODENA

N. 35/2022 Registro Ordini del Giorno

### ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 05/05/2022

L'anno duemilaventidue in Modena il giorno cinque del mese di maggio (05/05/2022) alle ore 15:25, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		NO	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBAZZI PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	SI
BORTOLAMASI ANDREA	SI	PINELLI ROBERTA	SI
BOSI ANDREA	SI	VANDELLI ANNA MARIA	SI
FERRARI LUDOVICA CARLA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO n. 35

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA FASANO, CARPENTIERI, VENTURELLI, LENZINI, REGGIANI, FRANCHINI, FORGHIERI, CARRIERO, BIGNARDI, MANICARDI, BERGONZONI, DI PADOVA, CONNOLA, GUADAGNINI (PD), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AIME (EUROPA VERDE-VERDI), PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "LA SANITÀ MODENESE DOPO LA PANDEMIA: GLI INVESTIMENTI DEL PNRR PER SOSTENERE E RAFFORZARE UN SISTEMA SANITARIO EQUO E DI QUALITÀ"**

OMISSIS

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 29: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, De Maio, Guadagnini, Santoro.

““ Premesso che:

- la pandemia di Covid-19 ha prodotto, e continua a produrre, pesanti conseguenze di carattere economico, sociale e demografico oltre ad un aumento delle disuguaglianze sociali e di accesso ai servizi sanitari; l'aumento dei nuclei monofamiliari composti da una singola persona anziana e il peso maggiore delle malattie croniche nella popolazione inevitabilmente si sovrappongono a problemi che già da tempo riguardano la società modenese, come la crescente longevità della popolazione e la denatalità;
- l'impatto psicologico legato alle restrizioni e al continuo stato di allarme legati alla pandemia hanno acuito, soprattutto nei bambini e nei giovani, forme di malessere psicologico diventate patologiche;
- secondo le ricerche pubblicate da numerose organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e l'Organizzazione Mondiale della Sanità e come sottolineato nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, il crescente impatto sociale ed economico delle cosiddette "malattie non trasmissibili" (tra cui malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie croniche, diabete, problemi di salute mentale, disturbi muscolo scheletrici) è destinato ad aumentare ulteriormente nei prossimi decenni ed è necessario che i sistemi sanitari affrontino questo problema in modo tempestivo, sia a livello di programmazione che di formazione di personale con professionalità adeguate.

Premesso inoltre che:

- Il 30.4% della popolazione del Comune di Modena è costituita da cittadini con un'età uguale o superiore a 60 anni;
- la situazione di emergenza legata alla pandemia ha fatto emergere alcune criticità del sistema sanitario locale, tra cui la carenza di professionisti, la necessità di un potenziamento della rete di Emergenza-Urgenza e i nodi organizzativi relativi all'integrazione tra servizi ospedalieri e medicina territoriale;
- come evidenziato nel novembre 2021 dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) della provincia di Modena, l'emergenza Covid ha comportato nel 2021 un disavanzo nei conti della sanità modenese pari a oltre a oltre 37 milioni di euro: 15 milioni per l'AUSL e 22 milioni per Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena (AOU). Nel CTSS sindaci hanno approvato all'unanimità i bilanci delle due aziende ma hanno evidenziato nel parere inviato alla Regione,

“preoccupazione per i segni negativi” e auspicato “un impegno straordinario da parte del sistema affinché possano essere mantenuti i livelli di assistenza garantiti, salvaguardati i piani di investimento e ulteriormente potenziati la rete ospedaliera e territoriale e la formazione specialistica per superare le criticità”.

Considerato che:

- la Commissione Europea, nell'ambito del Bilancio 2021-2027, ha stanziato finanziamenti per investimenti (Next Generation Eu) per la ripresa post-pandemica destinando all'Italia 191,5 miliardi di euro, dei quali circa 20 miliardi assegnati alla sanità con l'obiettivo di potenziare l'assistenza territoriale tramite la creazione di nuove strutture come gli Ospedali di comunità e le Case della comunità, consolidare l'assistenza domiciliare, sviluppare la digitalizzazione e rafforzare il capitale umano potenziando formazione e ricerca;
- in data 21 aprile 2022, il Consiglio dei Ministri ha approvato una delibera motivata che autorizza il ministero della Salute ad adottare il decreto ministeriale sui “modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza territoriale” (il cosiddetto DM71) al cui interno vengono definiti i nuovi standard per l'assistenza territoriale. Tra le nuove definizioni introdotte da questo decreto vi sono:
  - la Medicina di Popolazione, il cui obiettivo consiste nella promozione della salute della popolazione di riferimento, attraverso l'utilizzo di modelli di stratificazione ed identificazione dei bisogni di salute basati sull'utilizzo di dati;
  - la Sanità di Iniziativa, un modello assistenziale di gestione delle malattie croniche fondato su un'assistenza pro-attiva all'individuo dalle fasi di prevenzione ed educazione alla salute fino alle fasi precoci e conclamate della condizione morbosa;
  - la Stratificazione della Popolazione per profili di rischio, attraverso algoritmi predittivi, che permette di differenziare le strategie di intervento per la popolazione e per la presa in carico degli assistiti sulla base del livello di rischio, di bisogno di salute e consumo di risorse;
  - il Progetto di Salute, uno strumento di programmazione, gestione e verifica che associa la stratificazione della popolazione alla classificazione del "bisogno di salute" identificando gli standard essenziali delle risposte cliniche socio-assistenziali, diagnostiche, riabilitative e di prevenzione.
- la protezione della salute non può prescindere da una programmazione che metta al centro la salute e l'integrità dei nostri ecosistemi e il collegamento tra gli esseri umani, gli animali e l'ambiente, al fine del controllo delle malattie, come ricordato anche dal Governo che ha fatto propri gli approcci “One Health” e “Planetary Health” nel recente decreto di istituzione del “Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)”.

Considerato inoltre che:

- a prescindere dalle politiche nazionali ed europee, la Sanità modenese si è già da tempo impegnata in un percorso di rafforzamento della sanità territoriale, ad esempio attraverso la realizzazione della Casa della Salute “G.P. Vecchi”, del nuovo SERT di Via Nonantolana, della nuova sede della Medicina dello Sport e con il progetto relativo all'Hospice territoriale di Modena “Villa Montecuccoli”;
- tra i progetti locali coperti dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rientrano l'Ospedale di Comunità (OSCO), la Casa della Salute “Istituto Charitas” in zona sud-ovest e quella di Modena Centro presso l'ex Ospedale Estense;
- esiste un rischio, sulla base dell'attuale consistenza evolutiva del Fondo Sanitario Nazionale (FSN) prevista nel DEF del 7 aprile u.s. in cui è previsto un rapporto FSN/PIL dal 7% nel 2022 al 6.2% nel 2025, che le nuove Strutture al servizio della Medicina Territoriale non siano nelle condizioni di assumere il personale tecnico-sanitario necessario per renderle attive e funzionali, con la prospettiva di una esternalizzazione sistematica;

- da anni oramai siamo alle prese con una carenza formativa di medici specialisti, di laureati in Medicina, di infermieri/tecnici e di medici di medicina generale, dati che invitano a riconsiderare la programmazione e la modalità degli accessi alle Facoltà di Medicina e Chirurgia, alle Scuole di Specializzazione (seppure con posti già apprezzabilmente aumentati negli ultimi due anni), alla formazione triennale per la Medicina Generale e al Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche e Tecniche.

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta e il Sindaco, anche in qualità di Presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e in collaborazione con le due aziende sanitarie del territorio AOU e AUSL, con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con la Regione Emilia-Romagna, a verificare:

- che le risorse impiegate a livello locale, compresi i fondi previsti all'interno del PNRR, siano adeguate a rispondere ai bisogni di salute della cittadinanza modenese, attivandosi inoltre presso la regione Emilia-Romagna e il governo nazionale per valutare la possibilità di un incremento del fondo sanitario nazionale con l'obiettivo di tenere stabilmente il rapporto tendenziale FSN/PIL al 7% circa;
- che la programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari sia coerente con i futuri bisogni di salute della popolazione modenese, e promuovere e facilitare in ogni modo gli investimenti in strutture, tecnologie e ricerca, compresi quelli previsti dai finanziamenti del PNRR sempre assumendo come riferimento anche a livello locale gli approcci "One Health" e "Planetary Health", nella convinzione che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema siano legate indissolubilmente e necessitino di collaborazioni multidisciplinari e azioni congiunte;
- la possibilità di individuare nuove soluzioni organizzative per rispondere all'attuale carenza di professionisti della sanità;
- che sia adeguata la programmazione dei percorsi formativi relativi alla formazione di laureati in Medicina e Chirurgia, di Specialisti, di Infermieri/Tecnici, di Medici di Medicina Generale e di tutte le altre figure professionali sanitarie utili al pieno funzionamento della "nuova sanità" a maggiore centralità territoriale, adoperandosi inoltre affinché la città di Modena risulti il più possibile attrattiva per i professionisti della sanità. ""

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA